

Da ricordare

**Domenica
18 gennaio**

Ore 15,30 in Oratorio
Proiezione del film
"SPIRIT: CAVALLO SELVAGGIO"

**Mercoledì 21 gennaio
Ore 21,00: In Oratorio**

E' bello credere?

**Incontro genitori dei ragazzi
delle elementari che
frequentano il Catechismo.**



**Giovedì
22 gennaio**

ore
21,00

Preghiera Ecumenica in basilica

Invitate alla preghiera comune ai fratelli cristiani delle altre chiese (ortodossi, protestanti...) di vostra conoscenza.

**Martedì
27 gennaio**

Ore 21,00, in Oratorio

Incontro Catechisti

**Domenica 1 febbraio 2015
Ore 15,00: In Basilica**

**Celebrazione della
Prima Confessione**

**A seguire:
Agape Fraterna in Oratorio.**



"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net

E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale

Foglio Informativo della Parrocchia di S. Cristina * Anno 17 * n. 787

18 gennaio 2015

2a Domenica Tempo Ordinario

Vangelo secondo Giovanni
(1, 35-42)

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbi - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa", che significa Pietro.

È Giovanni il Battista, Gesù, a fornire l'indicazione attesa, perché è lui che riconosce in te "l'Agnello di Dio". Ed è sulla sua parola che i due discepoli si mettono per strada e ti seguono. La storia della fede comincia proprio così: muovendo i nostri passi sulle tue orme, accettando di venirti dietro, mossi da un desiderio importante, quello di conoscerti e di stare con te. No, non c'è nulla di magico, di istantaneo. Una relazione non si improvvisa: ci vuole tempo se si vuole entrare nel mistero di una persona e poi bisogna essere pronti ad accogliere un dono inaspettato. Le domande, a questo punto, si incrociano tra loro. Tu ti accorgi quando qualcuno vuole veramente incontrarti ed è disposto a lasciare ogni cosa pur di trovare il tesoro più prezioso. Sì, perché sei proprio tu il destinatario della nostra attesa, tu il Maestro che pronuncia parole che scandagliano l'esistenza, tu la Guida che conduce per sentieri sconosciuti, tu il Messia, l'Inviato di Dio, capace di trasformare la vita facendoci partecipare all'avventura del Regno.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18 - 25 gennaio

“Dammi un po' d'acqua da bere” (Gv 4,7)



Dal Vangelo di Giovanni

Gesù venne a sapere che i farisei avevano sentito dire:

"Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni" - sebbene non fosse Gesù in persona a battezzare, ma i suoi discepoli -, lasciò allora la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. Doveva perciò attraversare la Samaria. Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". Le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui". Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te".

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 18-25 GENNAIO 2015

TEMA DEL GIORNO

18 gennaio: **PROCLAMAZIONE**

"[...] perciò doveva attraversare la Samaria" (Gv 4,4)

19 gennaio: **DENUNCIA I**

"Gesù era stanco di camminare e si fermò, seduto sul pozzo" (Gv 4,6)

20 gennaio: **DENUNCIA II**

"Non ho marito" (Gv 4, 17)

21 gennaio: **RINUNCIA**

"Intanto la donna aveva lasciato la brocca dell'acqua" (Gv 4, 28)

22 gennaio: **ANNUNCIO**

"Tu non hai un secchio e il pozzo è profondo" (Gv 4, 11)

23 gennaio: **TESTIMONIANZA**

"Gesù disse: [...] l'acqua che io gli darò, diventerà in lui una sorgente che dà la vita eterna" (Gv 4, 14)

24 gennaio: **TESTIMONIANZA**

"Gesù le dice: Dammi un po' d'acqua da bere" (Gv 4, 7-15)

25 gennaio: **TESTIMONIANZA**

"Molti cedettero in Gesù per la testimonianza della donna" (Gv 4, 39-40)

PREGHIERA

O Dio, sorgente di acqua viva, rendici testimoni dell'unità sia con le nostre parole che con la nostra vita.

Aiutaci a comprendere che non siamo noi i padroni del pozzo, e donaci la saggezza di accogliere la stessa grazia gli uni negli altri.

Trasforma i nostri cuori e le nostre vite

affinché possiamo essere autentici portatori dell'evangelo.

Conducici sempre all'incontro con l'altro, come all'incontro con te.

Te lo chiediamo nel nome del tuo Figlio Gesù Cristo, nell'unità dello Spirito Santo.

Amen.